



[www.euradria.eu](http://www.euradria.eu)



# Istruzioni di base per i lavoratori frontalieri





[www.euradria.eu](http://www.euradria.eu)



# Istruzioni di base per i lavoratori frontalieri



*Preparato nell'ambito del progetto Euradria 2020/2021 VS / 2019/0398*

*Fonti: Le disposizioni dell'UE in materia di sicurezza sociale  
I tuoi diritti quando ti muovi all'interno dell'Unione Europea  
Sintesi delle presentazioni dei membri del progetto  
per ulteriori informazioni consulta il sito : <https://euradria.eu>*

## Il concetto di LAVORO FRONTALIERO o TRANSFRONTALIERO

Se da una parte, la mobilità transfrontaliera interna sembra essere una caratteristica strutturale del mercato del lavoro, andando a rivestire un ruolo importante anche in termini di sviluppo e riequilibrio territoriale delle opportunità occupazionali, dall'altra questa può essere «letta» come il rischio di penalizzazioni da un punto vista fiscale. In questo modo, rischia di crearsi un freno per tali forme di mobilità, concretizzando di fatto una forma di discriminazione

È essenziale che il lavoratore mantenga la sua normale residenza al di fuori dello Stato di occupazione. Se il lavoratore dovesse trasferire la sua residenza nello stato di occupazione, da frontaliere/transfrontaliere diventerebbe lavoratore migrante.

Il fenomeno del lavoro frontaliere viene definito valorizzando anche altri elementi: ad esempio, con riguardo in particolare alla materia fiscale, nelle convenzioni bilaterali tra Stati volte ad evitare la doppia imposizione sui redditi transnazionali e....

*La regola della  
LEX LOCI LABORIS  
si applica la legge del paese di lavoro*

In base alle norme sul coordinamento delle legislazioni nazionali in tema di sicurezza sociale, i lavoratori frontalieri versano i contributi previdenziali e le altre prestazioni assicurative presso l'Ente previdenziale dello Stato membro in cui svolgono la prestazione lavorativa.

# Istruzioni di base per i lavoratori frontalieri

Senza le disposizioni dell'Unione Europea sul coordinamento della sicurezza sociale, non sarebbe garantita una protezione adeguata a garantire il diritto alla libera circolazione.

Se lavori legalmente in un paese e risiedi in un altro e torni ogni giorno o almeno una volta alla settimana, sei un lavoratore frontaliere (o un lavoratore migrante transfrontaliero) ai sensi del diritto dell'UE.

## Quale legge si applica?

Nella tua vita quotidiana devi seguire le leggi di entrambi i paesi

La legge del paese in cui lavori si applica a:

- lavoro e pagamento delle tasse
- maggior parte dei diritti di previdenza sociale

Due fattori che determinano in quale paese sei assicurato:

- **la tua condizione** lavorativa (occupato, lavoratore autonomo, disoccupato, distaccato, lavoratore frontaliere, ecc.)
- **il tuo paese** di residenza, non la tua nazionalità

La legge del paese di residenza si applica a: indennità di disoccupazione (rientra nei trasferimenti sociali)

- pagamento finale dell'imposta (imposta globale), dell'imposta sugli immobili e della maggior parte delle altre tasse
- altri trasferimenti sociali e prestazioni familiari

**Le disposizioni dell'UE non armonizzano i sistemi nazionali di sicurezza sociale, ma ne assicurano il coordinamento, stabilendo regole e principi comuni che devono essere rispettati al fine di garantire la sicura applicazione delle diverse legislazioni nazionali nell'esercizio del diritto alla libera circolazione.**

## *Non decidi tu il paese di assicurazione!*

Normalmente il rapporto di lavoro si conclude con un **CONTRATTO DI LAVORO SCRITTO**

→ Nota! Anche se non è stato concluso alcun contratto di lavoro scritto, si considera rapporto di lavoro se contiene elementi di tale rapporto.

Nel caso in cui qualcuno svolga un lavoro come se fosse un lavoratore subordinato pur non avendo un contratto di lavoro, si presume che sussista un rapporto di lavoro tra il lavoratore e il datore di lavoro con tutti i diritti e gli obblighi di entrambi. I contratti di lavoro sono stipulati a tempo indeterminato salvo

- lavoro stagionale
- sostituzione di un lavoratore assente per motivi di salute o ostetrici,
- lavoro straordinario e occasionale

## **CONTRATTO DI LAVORO**

Nei casi in cui il contratto di lavoro non sia conforme alla legge sul rapporto di lavoro, al contratto collettivo o all'atto generale del datore di lavoro, si applicano automaticamente le disposizioni di legge, i contratti collettivi o gli atti generali del datore di lavoro

### **SLOVENIA**

- Nei casi in cui il contratto di lavoro non sia conforme alla legge sul rapporto di lavoro, al contratto collettivo o all'atto generale del datore di lavoro, si applicano automaticamente le disposizioni di legge, i contratti collettivi o gli atti generali del datore di lavoro.
- La disposizione contrattuale può quindi prevedere esplicitamente che l'orario di lavoro abbia una durata di 40 ore settimanali o 8 ore giornaliere, specificare esplicitamente in quali casi possono essere disposte le ore di lavoro straordinario e la redistribuzione dell'orario di lavoro, e può altresì prevedere che il lavoratore svolga un lavoro a tempo pieno, con possibilità di lavoro straordinario e redistribuzione dell'orario di lavoro, in conformità al contratto collettivo di attività.

- Durante il lavoro quotidiano, un lavoratore a tempo pieno ha diritto a una pausa retribuita di 30 minuti
- importo esentasse alla quota del buono pasto per ogni giorno lavorativo e rimborso spese di viaggio

## ITALIA

- La legge NON specifica la durata giornaliera dell'orario di lavoro, prevede solo il riposo obbligatorio
- Sono consentite pause ( 10 min) retribuite per lavoro superiore alle 6 ore → La pausa pranzo non è compresa nell'orario
- Il datore di lavoro può assegnare ai dipendenti «buono pasto» esentasse fino a un certo importo → spese viaggi non pagate
- non esiste un salario minimo di legge, la fascia di stipendio è ampia

### **Nel paese di lavoro è necessario ottenere il codice fiscale.**

Una volta assunto, bisogna registrarsi presso l'istituto di assicurazione sanitaria del paese in cui lavori per ottenere **il modulo S1** (ex modulo E 106). Con questo modulo, tu e i tuoi familiari a carico avete diritto all'assistenza sanitaria nel paese di residenza. Con la vostra assicurazione sanitaria, anche i vostri familiari hanno diritto ai servizi sanitari

### **Cura/assistenza dei bambini malati/ familiari a carico**

Se sei un lavoratore frontaliero, assicurati di verificare con la tua compagnia di assicurazione sanitaria se hai diritto di congedo per malattia retribuito. Se tuo figlio è assicurato a carico di tuo partner nel paese di residenza, potresti non aver diritto al congedo per malattia retribuito.

### **Infortunio sul lavoro**

La normativa europea in materia di coordinamento previdenziale prevede **parità di trattamento**, tuttavia, è necessario informare preventivamente il datore di lavoro, che è tenuto a denunciarlo immediatamente all'istituto competente, anche se il danno sembra di lieve entità e non vi è interruzione del processo lavorativo.

Se l'infortunio si è verificato in un Paese diverso da quello in cui sei assicurato, l'istituzione competente del Paese in cui si è verificato l'infortunio deve inviare un certificato medico e tutta la documentazione all'istituzione competente del Paese in cui sei assicurato. Ricorda che hai diritto all'indennità di malattia nel paese in cui vivi e alle

condizioni applicabili in quel paese, indipendentemente dove sei assicurato e viceversa, ne hai diritto nel paese in cui sei assicurato, indipendentemente da dove vivi.

## **Malattia professionale**

La legislazione nazionale di ogni paese determina quali benefici sono concessi e a quali condizioni. Sebbene la legislazione europea sul coordinamento della sicurezza sociale preveda la parità di trattamento, non può entrare nel contenuto della legislazione nazionale. Se l'attività che può aver causato la malattia professionale è stata svolta in un altro Paese, devi richiedere l'indennizzo a cui hai diritto nel Paese in cui eri assicurato quando sei stato esposto al rischio.

## **Malattia/indennità per assenza dal lavoro per malattia**

### *In Slovenia*

i primi 30 giorni di assenza sono a carico del datore di lavoro e la valutazione per i primi 30 giorni è effettuata da medico curante. Non è richiesto alcun periodo di assicurazione precedente. A partire dal 31° giorno di assenza dalla malattia, l'indennità e a carico dell'Istituto di assicurazione sanitaria della Repubblica di Slovenia - ZZZS, che generalmente paga per un periodo massimo di un anno. Le prestazioni possono essere concesse anche per periodi più lunghi se il trattamento non viene completato durante questo periodo. Il certificato medico viene inviato telematicamente al datore di lavoro con la sede in Slovenia.

### *In Italia,*

obbligo di presentazione ENTRO DUE GIORNI dal rilascio della certificazione relativa all'infermità comportante incapacità lavorativa a recapitare o trasmettere a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Sede INPS competente il certificato di malattia (completo di diagnosi e prognosi) e, al datore di lavoro, l'attestato della malattia (privo di diagnosi), rilasciati dal medico curante o dall'Istituto competente in Slovenia, l'Istituto di Assicurazione Sanitaria della Repubblica di Slovenia (forme speciali dal E115 al E117)

Anticipata dal datore di lavoro (salvo alcuni casi specifici come operai agricoli a tempo determinato)

durata e pagamento della malattia non superiore a 180 giorni all'anno, salvo le categorie particolari di lavoro

## SE PERDI IL LAVORO

Indennità di disoccupazione spetta ai lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro non per loro colpa o volontà e se sono stati versati i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione

### requisiti in Slovenia

occupazione antecedente per almeno 10 mesi negli ultimi 24 mesi o se se l'età meno di 30 anni 6 mesi negli ultimi 24 mesi.

### in Italia

corrisposta mensilmente per un numero di settimane pari alla metà delle settimane contributive presenti negli ultimi quattro anni.

Dopo perdita del lavoro, dovrai richiedere un risarcimento presso il tuo ufficio di collocamento in paese di residenza!

Iscrizione al centro di collocamento e contestuale domanda da presentare entro 30 gg dalla data di fine lavoro.

L'istituto competente chiede il rilascio (dal paese di ultima occupazione) il modulo U1 (ex modulo E 301).

documenti richiesti		
SICUREZZA SOCIALE	DOCUMENTO	MARCHIO
<b>LEGGE APPLICABILE</b>	certificato delle norme previdenziali applicabili al titolare	<b>A1</b>
<b>MALATTIE E CURA</b>	richiesta di copertura assicurazione sanitaria	<b>S 1</b>
	idoneità al trattamento programmato	<b>S 2</b>
	trattamento di lavoratore frontaliero	<b>S 3</b>
<b>DISOCCUPAZIONE</b>	certificato periodi presi in considerazione per la concessione dell'indennità di disoccupazione	<b>U 1</b>
	mantenimento del diritto all'indennità di disoccupazione	<b>U 2</b>

## ASSEGNI FAMILIARI

Nell'Unione Europea, il Paese responsabile dei diritti di previdenza sociale è determinato dalla condizione lavorativa e dal luogo di residenza della persona, non dalla nazionalità.

La legislazione nazionale definisce le condizioni per il diritto alle prestazioni familiari. Gli assegni familiari in ciascun paese dell'UE possono essere richiesti dai genitori che:

- lavorano in quel paese, o
- risiedono in quel paese.

### Assegni familiari variano ampiamente tra i paesi europei

Riconoscimento e determinazione dell'importo dell'assegno avvengono tenendo conto del numero dei componenti il nucleo familiare e del relativo reddito complessivo: la prestazione è, infatti, prevista in importi decrescenti per scaglioni crescenti di reddito e cessa in corrispondenza di soglie di esclusione diverse a seconda della tipologia familiare.-

#### in Slovenia

- decorre dal mese successivo alla presentazione
- domanda unica (cartacea o telematica)

#### in Italia

- \* arretrati per max 5 anni
- Necessaria domanda per verifica composizione nucleo familiare se residente all'estero -telematica all'INPS
- \* necessaria domanda telematica per verifica livello reddituale

### nel 2022 modifiche dei diritti in Italia.

**verificare le familiarità con il sistema di previdenza sociale del paese ospitante per evitare possibili malintesi che potrebbero incidere in modo significativo sul tuo reddito familiare.**

**Verificare il termine per la presentazione della domanda di prestazioni familiari all'autorità nazionale competente. Se non rispetti la scadenza, potresti perdere il diritto agli assegni familiari.**

## Come lavoratore frontaliero

potresti avere diritto a prestazioni familiari da entrambi i paesi.

Le autorità nazionali competenti terranno conto delle circostanze di entrambi i genitori al momento di decidere quale paese è responsabile del pagamento delle prestazioni. La decisione terrà conto di così dette regole prioritarie.

### Regole prioritarie

In genere, il paese di lavoro (dove tu o il tuo coniuge avete un lavoro dipendente o autonomo) sarà responsabile del pagamento degli assegni familiari.

Se sei un lavoratore dipendente o autonomo in due paesi, i benefici saranno pagati dal paese in cui vivono i figli se uno dei genitori lavora lì. In caso contrario, le prestazioni saranno corrisposte dallo Stato con una voce più elevata per gli assegni familiari.

Se i benefici che ricevi dal paese prioritario sono inferiori a quelli dell'altro paese a cui hai diritto, l'altro paese pagherà la differenza tra i due benefici. Questo ti darà il massimo importo di vantaggi a cui hai diritto.

Le autorità competenti dei diversi paesi devono collaborare tra loro e scambiarsi tutte le informazioni necessarie per elaborare la tua domanda. Per prevenire problemi linguistici, le autorità nazionali utilizzano moduli standard per lo scambio di informazioni.

Il concetto di sicurezza sociale copre un sistema di diritti più ristretto rispetto al concetto di protezione sociale. Il diritto a un sistema di sicurezza sociale garantisce la sicurezza e la continuità del reddito dei lavoratori e dei loro familiari

## LA PENSIONE

È importante verificare come funziona il sistema previdenziale in ogni paese in cui hai lavorato e quando puoi richiedere una pensione.

La domanda di pensione va presentata nel Paese di residenza. L'ufficio competente, in linea di principio nel paese di residenza, esaminerà la tua domanda e raccoglierà tutti i dati dai paesi in cui hai lavorato (almeno un anno, 52 settimane) e inoltrerà le domande.

*Le disposizioni di coordinamento non disciplinano il settore fiscale.  
Questo è regolato da accordi bilaterali*

Il fatto che una persona lavori al di fuori del paese di residenza non dovrebbe essere motivo di aumento del carico fiscale, in quanto ciò non sarebbe equo. Pertanto, la maggior parte dei paesi segue il principio del reddito globale in caso di responsabilità fiscale illimitata e il principio della fonte in caso di responsabilità fiscale limitata. Secondo il principio del reddito mondiale, tutto il reddito di un contribuente è incluso nella tassazione, indipendentemente da dove generato. Il reddito mondiale è quindi tassato nel paese di residenza. Per evitare la doppia imposizione, gli stati concludono accordi - contratti bilaterali. Si tratta di trattati internazionali i cui scopi fondamentali sono principalmente l'eliminazione della doppia imposizione internazionale, la prevenzione dell'evasione e di altre elusioni fiscali, la distribuzione dei diritti fiscali tra gli Stati contraenti e la prevenzione della discriminazione fiscale. Stabiliscono le regole su come sarà tassato il reddito. Gli Stati contraenti determineranno così la misura in cui applicheranno le loro legislazioni e stabiliranno le proprie condizioni.

### In quale paese pagherai la tassa?

la doppia imposizione viene eliminata determinando la residenza fiscale, poiché ciò determina quale paese ha il diritto di tassare il reddito o la proprietà. L'abolizione della doppia imposizione può migliorare la posizione fiscale dei contribuenti, ma dall'altro può comportare una perdita di risorse fiscali o una riduzione del gettito fiscale.

Non ci sono differenze significative tra le convenzioni, in quanto i paesi che concludono accordi o convenzioni le concludono secondo il modello di convenzione dell'OCSE\*.

\* Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

Poiché le scale per il calcolo delle imposte in Slovenia e in Italia sono comparabili, i pagamenti delle imposte in Slovenia per i contribuenti occupati in Italia sono minimi,

in quanto regolano l'eventuale differenza con gli anticipi intermedi o l'importo dell'anticipo versato in Italia.

Non esiste una regolamentazione unica nell'UE che disciplini la tassazione del reddito dei cittadini dell'UE che risiedono, lavorano o trascorrono parte del loro tempo all'estero.

Tuttavia, il paese in cui sei **contribuente fiscale** di solito può tassare tutti i redditi che hai ricevuto in un modo o nell'altro in qualsiasi paese. Ciò include salari, pensioni, benefici, reddito da patrimonio o altre fonti e valenze dalla vendita di patrimonio da paesi di tutto il mondo.

Ogni paese ha la propria definizione del contribuente fiscale, ma:

- **sarai normalmente considerato residente fiscale in un Paese in cui trascorri più di sei mesi (181 giorni) all'anno;**
- Se trascorri **meno di sei mesi** all'anno in un altro paese dell'UE, sarai normalmente considerato un residente fiscale nel tuo paese d'origine.

*Verifica tutte le soluzioni per evitare la doppia imposizione.  
Assicurati che il tuo reddito non sia tassato due volte se non è necessario.*

## Residenza fiscale virtuale

In base ad alcuni accordi contro la doppia imposizione, il paese in cui guadagni tutto o quasi tutto il tuo reddito ti tratterà come residente fiscale, anche se non risiedi lì. Alcuni paesi riconoscono questo status di residenza fiscale virtuale **per i lavoratori frontalieri**.

Secondo le normative dell'UE, ogni paese può determinare quale percentuale di reddito copre «quasi tutto il reddito». Indipendentemente dal fatto che il paese in cui guadagni tutto o quasi tutto il tuo reddito ti tratti come residente fiscale, deve fornirti l'accesso agli stessi vantaggi e agevolazioni fiscali disponibili per i residenti.

Naturalmente, se ricevi tutti i benefici disponibili per i residenti nel paese in cui lavori, non puoi aspettarti di avere diritto a tutti i benefici e le indennità disponibili per i residenti nel paese in cui vivi. Le amministrazioni fiscali scambiano le informazioni tra loro per evitare la duplicazione di compensi e sgravi.

## Parità di trattamento

Indipendentemente dal paese dell'UE che ti considera residente fiscale, devi essere tassato allo stesso modo e alle stesse condizioni dei cittadini dell'UE in conformità con le norme dell'UE. Ad esempio, in un paese in cui sei residente fiscale o guadagni tutto o quasi tutto il tuo reddito, hai diritto a:

- tutti gli assegni familiari e detrazioni per i familiari a carico, anche se i costi derivano da altro paese dell'UE;



[www.euradria.eu](http://www.euradria.eu)



**Per lavoro nero (anche detto sommerso o irregolare) si intende quel tipo di lavoro svolto in forma dipendente o indipendente, realizzato in violazione della legge e delle norme contrattuali vigenti. In particolare, il lavoro nero si svolge in contrasto con la legge sul lavoro, normativa fiscale, della sicurezza sociale, del lavoro degli stranieri e dei contratti collettivi di lavoro.**

## Lavoro regolare e l'unico lavoro sicuro

*Lavoratore frontaliero, conosci i tuoi diritti??*

*Sai che hai la parità di trattamento del lavoratore del paese dove sei occupato?*

*Sai che però devi rispettare le normative dei due paesi (dove risiedi e dove lavori)??*

Se hai bisogno di ulteriori informazioni, consulta il sito  
<https://euradria.eu>



**csi nord est / mss severovzhod**  
Consiglio Sindacale Interregionale Friuli Venezia Giulia / Slovenski Interregijski sindikatni svet Furlanjsko-kraška in južna Slovenija  
CSL - CISL - ILO - 2020 - 0000



**PRIMORSKA  
GOSPODARSKA  
ZBORNICA**



**OVRANA  
SPOROBAVA  
ORGANIZACIJA**  
OPREDELBA  
KUPNE SILE  
CLUSTERIA

Zavod Republike Slovenije  
za zaposlovanje



**PATRONATO  
Inas**  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale